

quale, se passa una linea retta per essa, in qualunque sito, che passi, tutta la tocchi, e sopra la medesima stendasi.

Lastra 1.

Tratt. 1o

Fig. 2o

Definizione sesta. Angolo piano rettilineo è una inclinazione di due linee rette fra loro, che si toccano in un punto. E' vero che si possono toccare due linee per diritto, ma così divengono una linea solamente, bisogna dunque per fare Angolo, che l'una s'inclini verso l'altra, e perciò nell'Angolo si ponno considerare due ragioni; l'inclinazione delle linee, e lo spazio, che fra loro si chiude. La definizione s'intende della inclinazione, e non dello spazio, che qui non si definisce, ed è come l'Angolo A. B. C. della Figura seconda Lastra prima.

Definizione settima. Angolo retto è quando una linea non inclina più da una parte, che dall'altra, e chiamasi quella linea perpendicolare; come nella figura terza la C. D. sopra la linea A. B. la quale non pende verso A: nè pende verso B.

Fig. 3o

Definizione ottava. Angolo acuto è quello, ch'è minore del retto, siccome l'Angolo ottuso è quello, ch'è maggiore, così l'Angolo B. D. H. della Figura quarta è acuto per essere minore in quanto allo spazio, che include dell'Angolo retto A. D. C., e l'Angolo ottuso A. D. H. ch'è maggiore del retto.

Fig. 4o

Definizione nona. Linee parallele sono quelle, che per quanto si allungano, non si toccheranno mai, come nella Figura quinta delle linee A. B., e C. D. Le linee se sono rette compongono le Figure rettilinee, le quali se sono uguali, fanno le Figure equilateri, e se comprendono Angoli eguali, equiangole.

Fig. 5o

OSSERVAZIONE SECONDA.

Circa le Definizioni delle Superficie, e Figure Rettilinee.

Definizione prima. Quadrato si dice quello, che ha i lati eguali, e gli Angoli retti, così la Figura sesta C. A. D. B. è quadrata, perchè ha tutti gli Angoli retti A. B., C. D., ed i lati eguali, come C. D., ad A. B., e questi a D. B., e C. A., e la linea tirata da un'Angolo all'altro, come da C. in B. si dice diagonale.

Fig. 6o

Definizione seconda. Parallelogramo, o Quadrangolo, è una Figura, che ha i lati opposti eguali, e gli Angoli retti come la Figura settima A. C. D. B., che ha gli Angoli retti, come A. C. D. B., ed i lati opposti eguali, come i due A. D., e C. B. fra loro, e gli altri due A. C., e D. B. fra loro, ma non sono tutti eguali, e la linea, che congiunge gli Angoli, si dice Diagonale, come C. D.

Fig. 7o

Definizione terza. Ogni Figura, che ha i lati tutti eguali, ma gli Angoli disuguali, si dice Rombo, e se ha i due lati opposti eguali chiamasi Romboide, ambe Figure bisquadre; tal'è la Figura ottava A. B. C. D., i di cui Angoli A. e D. sono acuti, ed i due C. B. ottusi; e pur anche la linea, che congiunge gli Angoli, si dice Diagonale, che sempre in queste Figure lascia gli Angoli alterni, che sono i neri, o pure i bianchi eguali; ma se i lati opposti non sono eguali si dice Trapezia irregolare, e bisquadra.

Fig. 8o

Definizione quarta. Il Triangolo è quello, che ha tre lati solamente.

Fig. 9o

Tal'è